

Venerdì 18

Plesso di borgo Carissimi, Aula Magna "A. Scivoletto"

Registrazione dei partecipanti

Saluti istituzionali

10,30

Apertura dei lavori

Dario Costi, Carlo Mambriani (Università di Parma)

PRIMA SESSIONE

Presiede Davide Papotti

(Università degli Studi di Parma)

10,50

Guido Conti

Mito e mitologie del Po tra letteratura e immaginario.

11,10

Marco Capra (Università di Parma) «All'onda! All'onda!». Funzioni simboliche e paesaggistiche dei fiumi e delle acque nella cultura musicale italiana.

11,30 Pausa

Paolo Barbaro (Università di Parma) La corrente veduta. Il grande fiume, le sue immagini.

12.10

Rita Messori (Università di Parma) Ritmo dell'acqua, ritmo del paesaggio.

12,30 Discussione

SECONDA SESSIONE

Presiede Carlo Mambriani (Università di Parma)

Davide Papotti (Università di Parma) *Il fiume come collante geografico:* pratiche contemporanee di viaggio lungo il Po e identità territoriale.

Isotta Cortesi (Università di Parma) Isole nella corrente, paesaggi fragili in movimento.

Pierluigi Viaroli (Università di Parma) Il fiume Po tra passato e futuro.

Pausa

Mirella Vergnani (AIPo) La cartografia storica del Po dall'età moderna a oggi: valorizzazione culturale e prospettive scientifiche.

Cristina Francia (Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia-Romagna) L'evoluzione deali uffici del Genio Civile da struttura ministeriale ad Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

17,00

Giuseppe Ricciardi (ARPAe) Evoluzione del monitoraggio idrografico attraverso i cambiamenti istituzionali fino al ruolo attuale di Arpae.

17,20 Discussione

Sabato 19

Polo didattico Kennedy, aula K12

Registrazione dei partecipanti

TERZA SESSIONE

Prima parte. Presiede Paolo Mignosa (Università di Parma)

Carlo Mambriani (Università di Parma) Dalle fonti d'archivio alle linee guida per la tutela e la valorizzazione dei territori fluviali.

10,20

Lucia Masotti (Università di Verona) Lungo il Fiume, attraverso il tempo: la valorizzazione del patrimonio cartografico a sostegno dei processi territoriali futuri.

Dario Costi (Università di Parma) Per una valorizzazione progettuale e strategica dei paesaggi del fiume Po.

11,00 Pausa

Seconda parte. Presiede Dario Costi (Università di Parma)

Alessandro Bratti (ADBPo) Il distretto del Po: economia e sostenibilità. Un percorso verso la transizione ecologica.

11,40

Meuccio Berselli (AIPo)

Nuove sfide per la mission di AlPo: la ciclovia VENTO e la Rinaturazione del Po, per contrastare il cambiamento climatico e rivoluzionare l'approccio culturale.

Paolo Mignosa (Università di Parma) Le piene del Po tra passato e futuro.

Discussione e conclusioni

Nell'ambito del programma di ricerca «PO FIUME D'EUROPA_PARMA CAPITALE ITALIANA DELLE ACQUE. MITO | IDENTITÀ | FUTURO», promosso dall'Università degli Studi di Parma insieme ai quattro Enti di governo del fiume Po e del suo bacino idrografico che hanno sede a Parma – ovvero l'Agenzia interregionale per il fiume Po, l'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po, l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna -, vengono presentate due occasioni di approfondimento sui temi della valorizzazione dell'ambiente fluviale e del patrimonio umano, istituzionale e cartografico storico connesso alla gestione del Grande fiume dall'età moderna a oggi.

Il convegno di studi

Articolato in tre sessioni che riprendono le parole chiave della ricerca, il convegno in programma a Parma venerdì 18 e sabato 19 novembre 2022 si offre come primo momento di riflessione coordinata aperto al pubblico sui temi dell'indagine. Studiosi afferenti al comitato scientifico dell'iniziativa e referenti delle strutture impegnate quotidianamente nel governo delle acque e del territorio saranno chiamati a proporre riflessioni sulla costruzione del mito, la prospettiva contemporanea della dimensione storica e le strategie per la gestione futura del Grande fiume.

Un'esposizione nel 2023

Obiettivo finale della ricerca è la mostra «LE FORZE DELLE ACQUE. GOVERNARE IL GRANDE FIUME: MITO, IDENTITÀ, STRUMENTI», in programma a Parma dal 20 gennaio al 21 marzo 2023 negli spazi del Palazzo delle Acque, in strada Garibaldi 75.

La rassegna costituirà un'occasione di approfondimento sui diversi aspetti – storico, culturale, territoriale, ambientale – connessi alla natura e alle vicende del Po e dei suoi affluenti, nonché sul ruolo passato e presente delle Istituzioni deputate alla loro governance. Lo straordinario patrimonio di cartografie storiche, strumentazioni e competenze tecnico-scientifiche che costituirà il fulcro dell'esposizione consentirà al grande pubblico di ripercorrere, da un lato, eventi, personaggi e tecniche impiegate nei secoli dagli abitanti del bacino padano nel tentativo di sfruttare e governare il Po e i suoi tributari; dall'altro, di comprendere il complesso mondo dell'amministrazione fluviale, nei risvolti dedicati alla sicurezza del territorio, alla gestione delle calamità, ai progetti di valorizzazione naturalistica e paesaggistica, inseriti nel contesto internazionale a scala europea.

Dario Costi, Carlo Mambriani (coordinatori, Università degli Studi di Parma), Paolo Barbaro, Marco Capra, Alessandro Chelli, Isotta Cortesi, Giulio Iacoli, Rita Messori, Paolo Mignosa, Davide Papotti, Davide Persico, Pierluigi Viaroli, Michele Zazzi (Università degli Studi di Parma), Lucia Masotti (Università degli Studi di Verona), Guido Conti.

Segreteria organizzativa

Fabio Stocchi (+39 340 26 18 494 - fabio.stocchi@unipr.it)

Sedi del Convegno

Plesso di borgo Carissimi, Aula Magna "A. Scivoletto" Borgo Carissimi, 10 - 43121 Parma

Polo didattico del plesso D'Azeglio-Kennedy, Aula K12 Vicolo Santa Maria, 1 - 43125 Parma

È gradita, quando possibile, la comunicazione della presenza. La partecipazione al Convegno consente ai professionisti iscritti all'Ordine degli Ingegneri, all'Ordine degli Architetti P.P.C. e al Collegio dei Geometri e Geometri laureati della provincia di Parma l'acquisizione di crediti formativi.

Con il patrocinio di

















